Allegato 1.1)

FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DAL TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI– PUNTO 2.1, LETTERA A E B DELL'ALLEGATO A) ANNO 2021

ANALISI DI CONTESTO, ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

L'iniziativa viene realizzata a Imola da Noi Giovani, associazione che promuove l'impegno dei giovani in progetti culturali in favore della comunità, con la Fondazione di culto Santa Caterina, che si occupa, fra le altre attività, di sostenere e recuperare le competenze e capacità relazionali di minori in situazione di disagio, e la supervisione in alcune fasi della Cooperativa Sociale Piazza Grande. Il progetto affronta i problemi di inclusione sociale di ragazzi adolescenti in situazione di disagio e consiste nella realizzazione di laboratori di scenografia, fotografia e assistenza agli operatori cinematografici rivolti a un gruppo di adolescenti con problematiche sociali fra quelli che frequentano le attività e i centri diurno e residenziale della Fondazione Santa Caterina di Imola. Il progetto prevede di individuare un gruppo ragazzi cui offrire la partecipazione ai laboratori artistici tenuti da professionisti del settore e, dopo la frequentazione dei laboratori, alcuni dei ragazzi potranno già partecipare, come assistenti, alla realizzazione di un cortometraggio dedicato al tema del disagio adolescenziale e dei minori autori di reato (che sarà realizzato dalla Associazione in collaborazione con una casa di produzione cinematografica). Il progetto parte dalla esigenza di favorire il benessere dei partecipanti, ragazzi in fase di crescita che mostrano difficoltà di apprendimento o di vita personale che necessitano di sostegno e valorizzazione e di giovani adulti, per i quali si rende necessario un percorso di reinserimento sociale e lavorativo. La condivisione di una esperienza culturale rappresenta una occasione formativa e ha l'obiettivo di incoraggiare la creatività e atteggiamenti relazionali positivi oltrechè di trasmettere competenze che possono favorirne i percorsi di re-inserimento sociale e lavorativo. Il progetto mira quindi a realizzare un miglioramento nelle condizioni di vita dei beneficiari. La Associazione Noi Giovani opera dal 2014 per favorire la crescita dei giovani e il loro inserimento in progetti che contribuiscono anche allo sviluppo delle proprie comunità. Da tempo ha una particolare attenzione per le classi più disagiate e ha già collaborato alla realizzazione di cortometraggi che affrontano temi sociali. Noi Giovani ha esperienza nella realizzaione di labortaori artistici e di progetti inclusivi, ha organizzato laboratori in vari istituti del Circondario imolese (scuole di primo e secondo grado dei quartieri Pedagna e Zolino a Imola e nel Comune di Castel Guelfo) e ha accolto studenti degli istituti superiori aderendo al programma Alternanza Scuola Lavoro.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

Insieme con gli educatori della Fondazione Santa Caterina verranno individuati fra gli ospiti del centro residenziale che la Fondazione stessa gestisce (adolescenti e giovani adulti che si trovano in condizioni svantaggiate, di fragilità, disagio sociale e che hanno bisogno di supporto) fino a un massimo di 24 partecipanti che, in base all'età e alla situazione personale, seguiranno i laboratori di fotografia e di scenografia cinematografiche (da 8 a 12 per ogni laboratorio).
I laboratori saranno tenuti da professionisti individuati dalla Associzione Noi Giovani per una durata indicativa di 20/30 ore. Si prevede si svolgeranno in varie parti e termineranno, quello di scenografia, con la sperimentazione della costruzione di una vera e propria scenografia per la scena di un film, quello di fotografia con una giornata di riprese. Nell'ultima parte dei laboratori si prevede di girare una scena che verrà scenografata dai partecipanti ed illuminata e girata dai ragazzi del laboratorio di fotografia/operatore. In seguito alcuni ragazzi parteciperanno con una attività lavorativa retribuita, assistendo alla regia e alla fotografia, alla realizzazione di un cortometraggio che la Associazione Noi Giovani prevede di realizzare nella seconda metà del 2021.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree ter-

ritoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A)

Il progetto si articola in varie azioni. La prima consiste nella individuazione di un gruppo di circa 20 – 30 ragazzi che vivono situazioni di disagio, hanno mostrato condotte devianti, sono a rischio di abbandono e dispersione scolastica, o sono giovani adulti che necessitano di percorsi di reinserimento sociale e lavorativo. Questi verranno individuati fra quelli che frequentano la Fondazione Santa Caterina di Imola. Gli operatori della Fondazione contribuiranno alla valutazione e individuazione dei partecipanti, nell'organizzazione dei gruppi divisi per età e capacità, nella scelta della sede degli incontri e nella loro programmazione.

La attività successiva consiste nella realizzazione di laboratori artistici (di fotografia e di scenografia) tenuti da professionisti del settore e destinati ai beneficiari individuati. Il risultato è un percorso formativo dove verranno fornite nozioni teoriche e pratiche.

Dopo la frequentazione dei laboratori, alcuni dei ragazzi potranno già partecipare, come assistenti, alla realizzazione di un cortometraggio dedicato al tema del disagio adolescenziale e dei minori autori di reato.

La Fondazione Santa Caterina gestisce spazi e locali con comunità per minori (la residenziale "Sul sentiero", la semiresidenziale, "Effatà" e il centro diurno " Ohana") rispondendo a un bisogno, sempre più urgente, mosso dai Servizi sociali e sanitari neuropsichiatrici della regione Emilia Romagna e dall'Asp.offre vari servizi di accoglienza, sia residenziali sia diurni per bambini, ragazzi e famiglie del Circondario Imolese. La struttura residenziale ospita minori in situazione di disagio verso cui svolge una funzione sia preventiva che riparativa, di sostegno e di recupero delle competenze e capacità relazionali. A questa struttura la Fondazione affianca una serie di attività e di laboratori di taglio educativo, psicoterapico o riabilitativo e i servizi educativi dei "doposcuola" e dei "centri estivi" che accolgono studenti e ragazzi delle varie scuole ed età.

La Fondazione darà un contributo al progetto grazie alla sua storia, esperienza e impegno nel contrastare le situazioni di disagio di molti giovani.

Non si tratta di un partenariato economico, ma operativo e di supporto alla progettazione e realizzazione degli interventi.

Il progetto conta anche la collaborazione in partnenariato della Cooperativa Sociale Piazza Grande di Bologna che si occuperà di supervisionare alcune fasi, di supportare le figure professionali nella organizzazione degli incontri e di collaborare nel monitoraggio e valutazione delle attività.

L'aspetto innovativo del progetto è anche un elemento di sfida cioè l'investimento nel settore culturale cinematografico piuttosto che in settori più "tradizionali".

Il progetto crede nel potenziale terapeutico della cultura e delle azioni creative e come aspetto innovativo applica il concetto di crossover culturale, che prevede cioè una interazione fra ambiti culturali e fra produzione artistica e comunità. In questa ottica si pone la stessa collaborazione fra la associazione Noi Giovani che opera principalmente nel settore culturale creativo con la Fondazione Santa Caterina protagonista nel sociale.

L'azione culturale, in cui la Associazione Noi Giovani si esprime, non è fine a se stessa, ma vuole risolvere dei bisogni, in questo caso problemi sociali.

Questo progetto fa parte di una iniziativa più ampia che include la realizzazione di un cortometraggio il cui soggetto prende spunto dai fatti di cronaca realmente accaduti di ragazzi che gettano sassi dai cavalcavia provocando incidenti talvolta mortali, per ragionare sulla natura dell'adolescenza e sulle cause che spingono i ragazzi verso una condotta deviante. Il cortometraggio, dal titolo "Sommersi", vede due giovani protagonisti che, commesso un reato, per non esserne sopraffatti devono scegliere se convivere con il terribile sbaglio o redimersi espiando le proprie colpe. Volendo realizzare un progetto sociale, si è deciso di coinvolgere nella produzione giovani in situazioni di disagio che a seguito dei laboratori summenzionati potranno affiancare la troupe. Noi Giovani ha già partecipato alla realizzazione dei cortometraggi Prima del Buio (2015) e Mon Clochard (2017). Quest'ultimo, sul tema della solitudine e della inclusione sociale, è stato realizzato in collaborazione con Articolture di Bologna e il contributo dalla Regione Emilia-Romagna sezione cinema e ha ottenuto vari riconoscimenti tra cui miglior cortometraggio al River film festival di Padova, best short film a Il short film festival e il premio come migliore interpretazione all'attore protagonista al Festival Internazionale di Cortometraggi Fiaticorti di Istrana.

L'insieme delle azioni laboratoriali e della realizzione del cortometraggio fa parte di un progetto più ampio che è stato nominato SOMMERSI e che ha ricevuto contributi da Fondazione Carisbo e Chiesa Valdese 8*1000.
L'Associazione Noi Giovani partecipa al Bando regionale a sostegno di interventi rivolti a preadolescenti, adolescenti e giovani presentando a richiesta di contributo solo le azioni di realizzazione dei laboratorio e quelle di coinvolgimento dei ragazzi nella produzione del corto, escludendo da questa proposta gli aspetti economici della produzione del cortometraggio.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

I laboratori si svolgeranno a Imola, nelle sale della Fondazione Santa Caterina.

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Il progetto coinvolge direttamente circa 20 – 30 ragazzi per lo più minori, che vivono varie situazione di disagio, con problemi di integrazione, che hanno mostrato condotte devianti e/o eventualmente a rischio di abbandono scolastico. Può comprendere anche giovani adulti che necessitano di percorsi di reinserimento sociale e lavorativo.
Questi saranno coinvolti tramite la partecipazione a laboratori artistici. I risultati che il progetto vuole generare sono dei benefici per i destinatari in termini di miglioramento della qualità della vita e delle possibilità di reinserimento nella società e nel mondo del lavoro.
Questo sarà reso possibile grazie a un aumento di benessere/fiducia in se stessi ("Self-confidence"); all'acquisizione di atteggiamenti relazionali positivi e di competenze spendibili.

INDICAZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE COLLABORAZIONI ATTIVATE (con soggetti privati e/o con soggetti pubblici) (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

E' previsto un partenariato con la Fondazione Santa Caterina già Istituto degli Artigianelli di Santa Caterina che venne fondato allo scoppio della "grande guerra" dal canonico don Angelo Bughetti per accogliere i profughi e gli orfani in una casa con annessa cappella. Oggi la Fondazione Santa Caterina, secondo il proprio Statuto: "... persegue l'obiettivo di accogliere ed educare i fratelli e le sorelle più bisognosi sia materialmente che spiritualmente, con particolare predilezione alla gioventù, considerata all'interno del contesto familiare e relazionale." Cercando di rimanere fedele alle proprie radici, la Fondazione accoglie ed educa bambine e bambini, ragazze e ragazzi, di tutti i colori, etnie e religioni. La Fondazione offre vari servizi di accoglienza, sia residenziali sia diurni per bambini, ragazzi e famiglie del Circondario Imolese. La struttura residenziale ospita minori in situazione di disagio verso cui svolge una funzione sia preventiva che riparativa, di sostegno e di recupero delle competenze e capacità relazionali. A questa struttura la Fondazione affianca una serie di attività e di laboratori di taglio educativo, psicoterapico o riabilitativo e i servizi educativi dei "doposcuola" e dei "centri estivi" che accolgono studenti e ragazzi delle varie scuole ed età.
La Fondazione darà un contributo al progetto grazie alla sua storia, esperienza e impegno nel contrastare le situazioni di disagio di molti giovani.
Il progetto cui la Fondazione Santa Caterina ha scelto di aderire condividendone l'obiettivo, è destinato a ragazzi ospiti delle strutture della Fondazione, prevede il coinvolgimento di operatori della stessa.
Il progetto prevede anche un partenariato con la Associazione Amici di Piazza Grande Onlus, di Bologna che per la sua esperienza in attività di reinserimento lavorativo di persone svantaggiate, collaborerà alla valutazione delle attività di laboratorio finalizzate alla acquistizione di competenze lavorative e alla promozione del progetto.

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

Si prevede un monitaggio quantitativo attraverso la misurazione delle presenze durante i laboratori. Si valuterà inoltre la opportunità di somministrare dei questionari ai giovani coinvolti per misurare il raggiungimento degli obiettivi: un effettivo cambio nelle condizioni dei beneficiari in termini di percezione di aumento di benessere, fiducia in se stessi ("Self-confidence"), atteggiamento positivo, nonché di acquisizione di competenze spendibili. Altri questionari potranno essere sottoposti agli educatori/operatori della Fondazione Santa Caterina per verificare l'efficacia della esperienza dal loro punto di vista, attraverso la loro percezione di un mutato atteggiamento dei ragazzi. Si prevede di integrare la questa attività con un *monitoraggio qualitativo* attraverso la realizzazione di interviste narrative ai singoli ragazzi e agli operatori.